

**PROGRAMMA TRIENNALE 2016 – 2018**

**DI PROMOZIONE DEL CINEMA E DELL'AUDIOVISIVO**

**Legge regionale 9 ottobre 2009, n. 25, art. 4**

## PREMESSA.

Nel corso degli ultimi anni il settore del cinema e dell'audiovisivo ha acquistato un ruolo chiave all'interno dell'attività regionale in materia di spettacolo, sia per la promozione culturale, sia per l'innovazione tecnologica.

La radicale trasformazione delle modalità di realizzazione, riproduzione e rappresentazione di suoni e immagini, segnata dal rapido passaggio dal formato analogico a quello digitale, ha investito ogni segmento dell'industria dello spettacolo. Nel corso di pochi anni il mercato dell'esercizio cinematografico è stato attraversato da una fase di transizione e le grandi case di produzione e distribuzione europee e statunitensi hanno affrontato con grande rapidità e determinazione questa trasformazione, anche in ragione dei vantaggi che il digitale offre sotto il profilo del contenimento dei costi.

La Regione ha riservato una particolare attenzione a tale sviluppo, contribuendo al processo di innovazione delle sale nel Veneto. Oggi le sale formano una potenziale rete che costituisce non solo un bacino di crescita imprenditoriale e occupazionale per il territorio, ma anche un importante elemento di aggregazione culturale e di promozione sociale delle città.

Il passaggio al sistema digitale, per l'entità dei costi degli impianti di proiezione, è un intervento non facile da sostenere sotto il profilo economico. Soprattutto il piccolo esercizio cinematografico e le sale della comunità ecclesiale sono state esposte al rischio di rimanere escluse dalla distribuzione, compromettendo così l'esistenza di un importante strumento con forti legami con il territorio.

La Giunta regionale ha perciò messo in atto un articolato piano di intervento per coadiuvare e sostenere la conversione al digitale. La prima fase si è aperta nel 2012 con il censimento dello stato di fatto delle sale cinematografiche da digitalizzare, per quantificare l'entità, le modalità e i tempi dell'intervento, operazione svolta di concerto con l'Associazione Nazionale Esercenti Cinematografici (ANEC) e con l'Associazione Cattolica Esercenti Cinema (ACEC).

Il censimento ha evidenziato nelle diverse province la presenza complessiva di 86 sale ANEC per una capienza complessiva di 20.234 posti e di 42 sale ACEC per 15.356 posti.

Sulla scorta delle necessità individuate, la Giunta regionale nel corso del triennio 2012 – 2014 ha disposto a favore della digitalizzazione la somma complessiva di circa euro 3.000.000 tra fondi regionali e fondi POR-FESR 207-2013, così articolata per anno e per fonte delle risorse.

*Tab. 1 – Articolazione dei fondi per la digitalizzazione*

Anno	Importo	Tipologia risorse
2012	300.000,00	Fondi regionali
2013	300.000,00	Fondi regionali
	2.000.000,00	Fondi POR FESR 2007-2013
2014	362.326,70	Fondi regionali

L'intervento ha permesso la digitalizzazione di n. 103 sale, per una capienza complessiva di 32.605 posti. Dalle rendicontazioni pervenute (che dimostrano una spesa di circa euro 3.950.000), risulta che per una spesa media di euro 120 a poltrona, la Regione ha contribuito con euro 87, cioè con il 72,5% dell'importo.

Questa l'attuale suddivisione territoriale delle sale ANEC e ACEC digitalizzate.

Tab. 2 – Sale digitalizzate per provincia

provincia	sale	capienza
Belluno	5	1454
Padova	21	6406
Rovigo	1	700
Treviso	14	3018
Venezia	10	2577
Verona	20	6815
Vicenza	32	11635
<b>totale</b>	<b>103</b>	<b>32605</b>

#### QUADRO CONOSCITIVO DELLE SALE CINEMATOGRAFICHE DEL VENETO.

Per un quadro conoscitivo generale del settore della cinematografia e dell'audiovisivo in Veneto sono qui indicati il tipo, numero e la distribuzione delle sale cinematografiche, la presenza del pubblico.

Attualmente in Veneto sono state rilevate dalla Società Italiana Autori ed Editori 406 spazi (dati anno 2013) di cui 295 classificati come cinema con una apertura media di 265 giorni all'anno.

Tab. 3 – Tipologia delle sale cinematografiche in Veneto

Tipologia	Numero sale	Capienza	Ingressi	Media giorni di apertura
arene/cinema all'aperto	45	26.354	89.654	12
auditorium	4	1.335	6.842	44
cinema	295	73.889	7.738.800	265
sale <sup>1</sup>	26	4.870	37.272	22
teatro	30	10.124	103.013	28
altro <sup>2</sup>	6	705	1.858	6
<b>totale</b>	<b>406</b>	<b>117.277</b>	<b>7.977.439</b>	

Tab. 4 – Le sale nelle diverse province <sup>3</sup>:

Provincia	Numero sale	Capienza	Giorni di apertura	Numero ingressi
Belluno	7	1.386	2.334	165.526
Padova	45	10.030	14.934	1.740.674
Rovigo	14	3.106	4.631	372.258
Treviso	39	8.725	13.263	1.419.818
Venezia	49	10.634	15.887	1.095.001

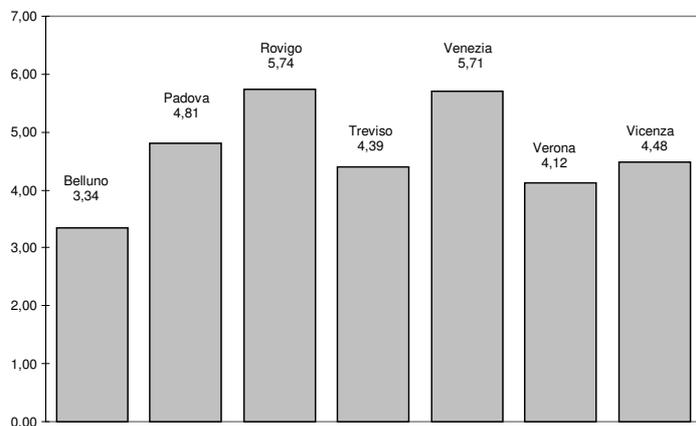
<sup>1</sup> Sale conferenze, sale per concerti. rif. dati SIAE.

<sup>2</sup> Palestre, esercizi pubblici, chiese, biblioteche. Rif. dati SIAE.

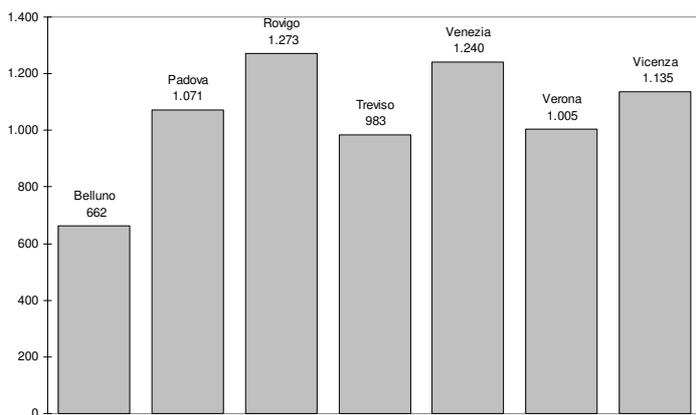
<sup>3</sup> Dati SIAE anno 2013 relativi a sale cinematografiche con apertura uguale o maggiore a 120 giorni.

Provincia	Numero sale	Capienza	Giorni di apertura	Numero ingressi
Verona	38	9.259	12.628	1.375.985
Vicenza	39	9.876	12.015	1.313.859
<b>totale</b>	<b>231</b>	<b>53.016</b>	<b>75.692</b>	<b>7.483.121</b>

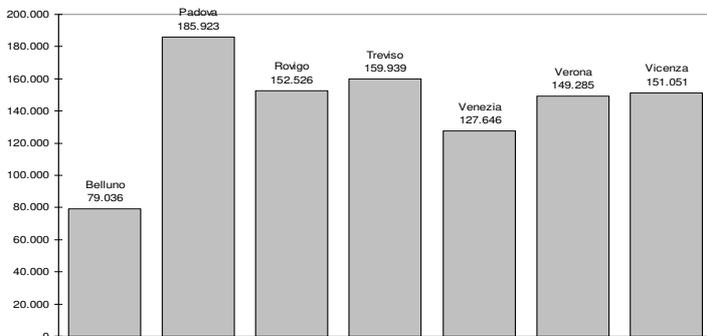
*Graf. 1 – Numero schermi ogni 100.000 residenti*



*Graf. 2 – Numero posti ogni 100.000 residenti*



*Graf. 3 – Numero di ingressi ogni 100.000 residenti*



Tab. 5 – Numero spettacoli

Anno	Veneto	Nord Est	Italia
2010	198.546	530.465	2.558.481
2011	220.258	592.469	2.975.624
2012	209.953	573.368	2.983.555
2013	213.333	580.766	3.014.642
2014	218.408	603.546	3.016.007

Tab. 6 – Numero ingressi

Anno	Veneto	Nord Est	Italia
2010	9.016.701	25.434.560	120.582.757
2011	8.161.000	23.055.124	112.119.910
2012	7.674.772	21.156.489	100.145.746
2013	7.977.439	21.961.776	105.739.720
2014	7.695.103	21.055.904	98.252.309

Tab. 7 – Spesa al botteghino

Anno	Veneto	Nord Est	Italia
2010	54.880.555,36	158.836.502,73	772.772.356,55
2011	48.175.354,63	141.756.484,72	697.209.369,87
2012	45.823.781,64	132.169.441,13	637.100.929,32
2013	46.645.005,23	133.420.279,76	643.338.272,81
2014	46.049.524,24	129.533.196,37	600.067.117,66

Dal confronto dei dati rilevati emerge chiaramente il periodo di difficoltà economica generale che affligge il settore. Si può però registrare una migliore tenuta del sistema veneto rispetto al resto del Paese; infatti, nel quinquennio 2010 – 2014, a fronte di un aumento del 10% dell'offerta cinematografica (+14% nell'area del Nord Est e +18% a livello nazionale) in Veneto il decremento del numero di ingressi si attesta al 15%, inferiore di due punti rispetto a quello registrato nelle regioni del Nord Est (17%) e di 4 punti rispetto a quello nazionale (19%).

Analogamente, il decremento percentuale dal 2010 al 2014 della spesa al botteghino si ferma al 16% in Veneto, mentre nel Nord Est è stata del 18% e del 22% a livello nazionale.

#### **QUADRO CONOSCITIVO DELLE INIZIATIVE REGIONALI DI PROMOZIONE DELLA CULTURA CINEMATOGRAFICA NEL VENETO.**

Il Veneto può contare oggi su una fitta rete di sale capillarmente diffuse sul territorio, digitalizzate, di diversa natura. Può contare anche su un'indiscutibile vivacità e molteplicità di iniziative che animano la tradizione cinematografica in Veneto, tra azioni dirette della Regione per la promozione della cultura cinematografica e altre manifestazioni di rilievo regionale sostenute dalla Regione. È qui presentato un quadro riassuntivo, completato da una sintesi dell'articolazione dei finanziamenti regionali, nel triennio considerato, a video festival, manifestazioni e rassegne cinematografiche promosse da enti e associazioni.

Sulla base di quanto previsto dal Programma triennale 2013 – 2015, approvato con deliberazione del Consiglio regionale n. 65/2013, la Regione ha proceduto tramite Piani annuali a sviluppare programmi coordinati in collaborazione con le associazioni di categoria, come l'Associazione Generale Italiana dello

Spettacolo (AGIS) e la Federazione Italiana Cinema d'Essai (FICE), con le associazioni culturali come il Sindacato Nazionale Critici Cinematografici Italiani (SNCCI), il Veneto Film Festival (VFF) e altre associazioni che nel territorio promuovono festival cinematografici e rassegne, e con istituzioni culturali come la Fondazione La Biennale di Venezia.

Sono inoltre stati avviati specifici progetti di alfabetizzazione all'uso dello strumento audiovisivo come supporto didattico, realizzati in collaborazione con l'Università di Padova, che hanno coinvolto le scuole primarie e secondarie del Veneto.

Per valutare gli esiti e l'efficacia delle iniziative intraprese, la Giunta regionale ha approvato le relazioni annuali che hanno dato conto delle risorse economiche impiegate, della partecipazione del pubblico, della capacità delle manifestazioni realizzate di esercitare una positiva ricaduta economica sul territorio.

Per il triennio 2013 – 2015 sono stati stanziati complessivamente euro 376.815,00, così suddivisi:

Tipologia	2013 euro	2014 euro	2015 euro
Iniziative dirette della Regione di promozione della cultura cinematografica	89.000,00	89.000,00	49.800,00
Interventi di sostegno a video festival, manifestazioni e rassegne cinematografiche promosse da enti e associazioni	51.000,00	66.000,00	15.000,00
Interventi di promozione della cultura cinematografica in collaborazione con scuole e università	8.000,00	7.000,00	0
<b>Totale</b>	<b>148.000,00</b>	<b>162.000,00</b>	<b>64.800,00</b>

Tra le iniziative dirette della Regione per la promozione della cultura cinematografica e con l'obiettivo di ampliare la visione del cinema d'autore e di qualità e di valorizzare le sale d'essai del territorio veneto va in particolare segnalata la rassegna "**I martedì al cinema**", con la collaborazione della Federazione Italiana Cinema d'Essai. La proposta di un calendario di quattro giornate di proiezioni di film d'autore al costo di tre euro nei mesi di marzo, novembre e, dal 2014, maggio, in quattordici sale cinematografiche distribuite in tutte le province, che formano il Circuito del Cinema di qualità del Veneto, ha di fatto incentivato la visione di opere cinematografiche d'autore e rafforzato l'abitudine ormai consolidata di frequentare la sala cinematografica anche durante i giorni feriali.

**Il Decentramento delle sezioni Retrospectiva e Orizzonti**, realizzato nell'ambito della collaborazione con la Fondazione La Biennale di Venezia, prevede la circuitazione nelle sale d'essai del Veneto di due programmi di proiezioni di film presentati alla Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia nelle sezioni omonime.

La **Circuitazione dei film della Settimana Internazionale della Critica**, iniziativa programmata nei mesi di settembre e ottobre, offre al pubblico veneto la visione di opere prime presentate all'interno della sezione Settimana della Critica alla Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia.

Tab. 8 – Numero presenze a “I martedì al cinema”

Provincia	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
Belluno	2.309	2.234	2.170
Padova	6.258	10.480	8.988
Rovigo	3.654	2.972	1.804
Treviso	4.485	6.955	6.504
Venezia	8.829	10.172	10.143
Verona	5.423	6.748	6.408
Vicenza	12.628	13.158	11.483
<b>totale</b>	<b>43.586</b>	<b>52.719</b>	<b>47.500</b>

Tab. 9 – Numero presenze a “Orizzonti” e “Retrospettiva”

Provincia	Anno 2013	Anno 2014
Belluno	214	130
Padova	86	317
Rovigo	74	63
Treviso	0	124
Venezia	0	0
Verona	374	364
Vicenza	113	132
<b>totale</b>	<b>861</b>	<b>1.130</b>

Tab. 10 – Numero presenze a “La Settimana della Critica”

Provincia	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
Belluno	300	140	100
Padova	520	430	260
Rovigo	90	22	62
Treviso	50	77	45
Verona	350	180	270
Vicenza	190	150	190
<b>totale</b>	<b>1.500</b>	<b>999</b>	<b>927</b>

Altri interventi sono stati attuati per il sostegno a video festival, manifestazioni e rassegne cinematografiche promosse da enti e associazioni. A partire dal primo anno di applicazione della legge, la Regione ha avviato un progetto di selezione delle manifestazioni più significative sia sotto il profilo della proposta culturale sia sotto il profilo organizzativo e professionale.

Questa scelta ha consentito di sostenere festival di riconosciuto livello nazionale che con la loro attività hanno contribuito a promuovere la visione del cinema d'autore, di ricerca e del documentario.

Tra questi vanno ricordati il film festival della Lessinia, l'Euganea film festival e il Lago film festival. Queste iniziative si sono rivelate anche efficaci occasioni di attrazione economica e turistica per i territori interessati come evidenzia la tabella riportata.

*Tab. 11 – Ricaduta economica sul territorio*

Anno	Contributi concessi euro	Spesa sul territorio rendicontata euro
2010	125.000	552.260
2011	77.000	323.620
2012	54.000	212.034
2013	51.000	180.720
2014	66.000	253.000
2015	15.000	225.884
<b>totale</b>	<b>388.000</b>	<b>1.747.518</b>

Nell'ambito di interventi di promozione della cultura cinematografica in collaborazione con scuole e università sono stati promossi specifici progetti con l'Università di Padova che hanno consentito di cogliere particolari aspetti della storia e delle tradizioni del Veneto attraverso la produzione didattica di prodotti audiovisivi.

#### **IL PROGRAMMA TRIENNALE 2016 – 2018.**

La Regione concorre alla realizzazione di progetti proposti da enti locali, soggetti pubblici e privati senza fine di lucro operanti nel Veneto e finalizzati alla circuitazione e al coordinamento di rassegne e retrospettive dedicate ad autori, temi e generi cinematografici di valore storico, artistico e rivolte alla ricerca di nuovi linguaggi espressivi, per favorire e promuovere lo sviluppo di circuiti regionali di qualità del cinema e dell'audiovisivo.

Per favorire lo sviluppo e la diffusione nel territorio della cultura cinematografica, promuove e sostiene d'intesa con enti locali, soggetti pubblici e privati senza fine di lucro che operano nel Veneto, rassegne, festival, circuiti e altri eventi, finalizzati ad accrescere e qualificare la conoscenza e la capacità critica da parte del pubblico.

Per quanto disposto dalla Legge regionale n. 25/20109, le iniziative di promozione della cultura cinematografica sono programmate attraverso un atto triennale che contiene:

- a) gli indirizzi, gli obiettivi, le modalità di attuazione e i criteri di verifica degli interventi nel settore della cultura cinematografica e della cultura audiovisiva;
- b) i criteri per l'individuazione delle iniziative di interesse e rilevanza regionale attivate direttamente dalla Regione, anche in collaborazione con enti locali, soggetti pubblici e privati senza fine di lucro operanti nel Veneto;
- c) i criteri per favorire un sistema integrato regionale fra la cultura cinematografica e audiovisiva, lo spettacolo e la promozione territoriale;
- d) l'ammontare delle risorse da trasferire agli enti locali per gli interventi di rilevanza locale relativi ai rispettivi ambiti territoriali;

e) l'ammontare delle risorse da destinare agli interventi.

#### **A. GLI INDIRIZZI E GLI OBIETTIVI.**

L'esperienza maturata nel corso degli ultimi anni in materia di promozione della cultura cinematografica, la tradizione consolidata di appuntamenti attesi, i risultati ottenuti largamente positivi sotto il profilo culturale e sociale, di riscontro del pubblico e sotto il profilo del ritorno economico, inducono a confermare gli indirizzi prioritari che hanno ispirato l'azione regionale dall'approvazione della legge e a proseguire nel solco sin qui tracciato.

D'altro canto, l'incertezza sulla quantificazione delle risorse a disposizione per il prossimo triennio, che si preannunciano comunque inferiori rispetto al triennio passato, unite all'assenza di un bilancio pluriennale in materia cultura, e dunque all'impossibilità di determinare con certezza e precisione l'ammontare delle risorse da destinare agli interventi, portano alla necessità di adeguare gli obiettivi alla situazione cogente.

Si rende perciò necessario:

- privilegiare gli obiettivi concretamente raggiungibili con le risorse a disposizione;
- favorire il patrimonio diffuso delle sale che sono state digitalizzate grazie al contributo regionale, accessibile a spettatori tanto delle grandi e medie città quanto delle zone a minore densità abitative;
- favorire sinergie possibili tra i soggetti che operano nel campo del cinema e dell'audiovisivo.

Va evidenziato che questi indirizzi per la promozione delle attività cinematografiche sono in linea con quelli individuati dal Ministero nel piano triennale 2015 – 2017, approvato con decreto predisposto dalla Consulta territoriale per le attività cinematografiche nel febbraio 2015 e condivisi con le Regioni.

Sono dunque obiettivi del triennio 2016 – 2018:

1. la promozione della cultura cinematografica e audiovisiva, attraverso l'attuazione di specifici programmi volti alla diffusione di opere cinematografiche d'autore e di opere presentate nei festival cinematografici del Veneto;
2. la qualificazione del piccolo esercizio cinematografico e delle sale della comunità mediante iniziative finalizzate alla promozione della cultura cinematografica nelle aree del Veneto meno servite sotto il profilo dell'offerta e della proposta culturale;
3. la creazione di una rete di sale di qualità da attuarsi in collaborazione con le organizzazioni di settore, promuovendo la sinergia e la razionalizzazione fra le diverse iniziative e incentivando nella programmazione delle sale gli abbinamenti di documentari, cortometraggi, prodotti di rassegne e festival con le proiezioni tradizionali;
4. lo sviluppo di un'adeguata metodologia di valutazione d'impatto e di monitoraggio dei risultati dei progetti finanziati, privilegiando quelli che già al loro interno prevedono meccanismi di autovalutazione.

#### **A1. LE MODALITÀ DI ATTUAZIONE.**

Sulla scorta dell'esempio maturato a partire dal 2010, primo anno di applicazione della legge, nel prossimo triennio 2016 – 2018 si ritiene di privilegiare quelle iniziative di promozione della cultura cinematografica che abbiano una prospettiva temporale almeno triennale.

Detta scelta è motivata dalla necessità di scongiurare il pericolo della dispersione delle risorse regionali, dalla volontà di investire su progetti di elevato contenuto culturale in grado di intercettare un interesse di carattere nazionale.

Inoltre, la scelta di investire in progetti di promozione della cultura cinematografica triennali consentirà un più preciso e ponderato monitoraggio delle ricadute economiche determinate dalle iniziative sostenute, offrendo anche la possibilità di eventuali ricalibrature e adeguamenti.

Le modalità individuate dalla Regione per attuare gli interventi necessari al raggiungimento degli obiettivi previsti sono la stipula di convenzioni e l'assegnazione di contributi tramite bando.

Per le iniziative attuate direttamente dalla Regione si procederà tramite la **stipula di convenzioni** con soggetti pubblici e privati di comprovata esperienza e che svolgano attività di alto livello qualitativo nel settore del cinema e dell'audiovisivo.

Sarà possibile stipulare convenzioni con soggetti senza finalità di lucro che abbiano sede legale o operativa nel territorio regionale e che presentino un programma/progetto di attività triennale.

Per il sostegno alle iniziative di cultura cinematografica promosse da soggetti pubblici o privati senza finalità di lucro, la Giunta regionale, per ciascuna annualità del Programma 2016 – 2018, procederà all'approvazione di un avviso di bando che contiene le modalità di presentazione delle domande, l'elenco delle spese ammesse a contributo, i criteri per la concessione, l'erogazione nonché la revoca degli stessi.

Tra le iniziative finanziabili, andranno privilegiate quelle in grado di coinvolgere e sfruttare le potenzialità del sistema delle piccole sale digitalizzate, di coinvolgere il mondo della scuola e dell'università, di creare sinergie di sistema tra i soggetti del settore.

## **A2. I CRITERI DI VERIFICA DEGLI INTERVENTI.**

Al fine di valutare l'esito delle iniziative realizzate, gli interventi saranno analizzati secondo i seguenti criteri di verifica:

- effettiva realizzazione delle iniziative e loro corrispondenza al progetto proposto;
- capacità della manifestazione di attrazione del pubblico sia in termini quantitativi che di gradimento;
- capacità della manifestazione di creare una fidelizzazione del proprio pubblico;
- dimostrata capacità della manifestazione di realizzare un'efficace ricaduta economica sul territorio.

## **B. I CRITERI PER L'INDIVIDUAZIONE DELLE INIZIATIVE DI INTERESSE E RILEVANZA REGIONALE.**

Sono riconosciuti progetti di interesse e rilevanza regionale quelle iniziative che promuovono il cinema di qualità, l'educazione all'immagine, la comunicazione visiva e la diffusione della cultura cinematografica e audiovisiva in particolare tra le nuove generazioni. Per la valutazione di detti progetti verranno adottati i seguenti criteri di priorità:

1. qualità e originalità del progetto proposto in rapporto alle iniziative già presenti nel territorio;
2. previsione di supporti critici e divulgativi mediante il coinvolgimento di registi, autori, giornalisti e storici del cinema e la realizzazione di cataloghi e brochure informative;
3. coinvolgimento territoriale.

Per la valutazione degli interventi di sostegno a festival, manifestazioni, rassegne e di promozione della cultura cinematografica verranno applicati i seguenti ulteriori criteri di priorità:

1. ammontare delle spese previste in rapporto al budget di progetto con riguardo, in particolare, alle spese tecniche, alle spese per il personale, alle spese per l'ospitalità e alle spese per la comunicazione;
2. disponibilità di fonti di finanziamento indipendenti dal contributo regionale che garantiscano la

copertura delle spese connesse alla realizzazione del progetto;

3. dimostrata capacità della manifestazione di realizzare un'efficace ricaduta economica sul territorio.

**C. I CRITERI PER FAVORIRE UN SISTEMA INTEGRATO REGIONALE FRA LA CULTURA CINEMATOGRAFICA E AUDIOVISIVA, LO SPETTACOLO E LA PROMOZIONE TERRITORIALE.**

Al fine di perseguire gli obiettivi indicati nel presente Programma triennale la Regione nel periodo 2016 – 2018 provvederà, in continuità con quanto realizzato nel corso dei due trienni precedenti, a dar seguito ad un insieme di iniziative finalizzate allo sviluppo delle attività di settore e favorendo la creazione di un sistema integrato fra la cultura cinematografica, lo spettacolo e la promozione territoriale.

In particolare, il sostegno regionale sarà finalizzato a verificare la possibilità di procedere al consolidamento di rapporti di rete territoriale tra i diversi operatori pubblici e privati del comparto dello spettacolo dal vivo e riprodotto, alla qualificazione e diversificazione di proposte artistico – culturali multidisciplinari, alla valorizzazione di contesti paesaggistici e architettonici di pregio.

Al fine di individuare gli interventi prioritari per la Regione, si ritiene di privilegiare le iniziative che presentino particolare attenzione per la contemporaneità e la capacità di promuovere la conoscenza di nuovi linguaggi espressivi.

Sulla scorta dell'esperienza maturata verranno inoltre privilegiate le iniziative in grado di esercitare un efficace coinvolgimento del contesto paesaggistico o degli spazi architettonici in cui saranno inserite.

**D. L'AMMONTARE DELLE RISORSE DA TRASFERIRE AGLI ENTI LOCALI PER GLI INTERVENTI DI RILEVANZA LOCALE RELATIVI AI RISPETTIVI AMBITI TERRITORIALI.**

In rapporto alla disponibilità delle risorse economiche previste in Bilancio, andrà valutata, per le iniziative di rilevanza locale, la possibilità di riservare una quota massima pari al 30% delle disponibilità poste dal capitolo di competenza per ogni anno di riferimento da trasferire agli enti locali conformemente ai criteri e alle modalità che verranno fissati dalla Giunta regionale con il Piano annuale di cui all'art. 5 della legge regionale n. 25/2009.

**E. L'AMMONTARE DELLE RISORSE DA DESTINARE AGLI INTERVENTI DI PROMOZIONE DEL CINEMA E DELL'AUDIOVISIVO.**

Per gli interventi regionali di promozione del cinema e dell'audiovisivo, andrà valutata la possibilità di riservare una quota pari al 70% delle disponibilità poste dal capitolo di competenza per ogni anno di riferimento.